



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 11

Bellinzona: 30 marzo 2009

RISPONDITORE TELEFONICO PER I BOLLETTINI FITOSANITARI

Martedì 7 aprile entrerà in funzione il risponditore telefonico collegato al numero 091 814 35 62. Secondo necessità, al martedì e al venerdì, verranno registrati dei comunicati concernenti i problemi fitosanitari d'attualità nei vari settori dell'agricoltura. Inoltre si ricorderanno le date riguardanti le attività delle associazioni operanti nel settore agricolo.

DIABROTICA VIRGIFERA: DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS

Ricordiamo a tutti i coltivatori che anche nel 2009 è vietato coltivare mais nelle parcelle dove nel 2008 esisteva questa coltura, in tutto il Cantone Ticino, nel rispetto della decisione della Sezione dell'agricoltura del 2 settembre 2008. Inoltre, in ossequio al punto 3 di tale decisione, i comuni devono segnalare eventuali casi di ristoppio nel 2009 alla Sezione dell'agricoltura, entro il 15 giugno 2009.

Il divieto di ristoppio che è la sola misura veramente efficace per tenere sotto controllo la Diabrotica virgifera, è valida anche per le seconde colture di mais e per le piccole parcelle di mais da polenta.

La mancata osservanza di questa importante misura di lotta obbligatoria avrà come conseguenza la distruzione della coltura con l'impiego di un erbicida totale.

CAMPICOLTURA E FORAGGICOLTURA: LOTTA ALL'AMBROSIA

A seguito del monitoraggio effettuato l'anno scorso, si è notata un'ulteriore espansione della pianta nel nostro cantone (un aumento dell'31% rispetto al 2007). Inoltre, è stato messo in evidenza che l'Ambrosia sta prendendo piede nei campi coltivati. Infatti, visto che i macchinari agricoli sono spesso sporchi di terra, che potrebbe contenere dei semi d'Ambrosia, e che vengono utilizzati su più campi, fungono da buoni vettori per la dispersione dei semi di questa pianta. Nella misura del possibile, auspiciamo che i macchinari vengano puliti prima di essere utilizzati in un altro campo agricolo. Un occhio di riguardo deve anche essere dato ai maggesi. Questi sono spesso abbandonati a loro stessi e diventano, così, un luogo ideale per la produzione di semi e la conseguente espansione di diverse malerbe.

La lotta contro l'Ambrosia in campicoltura e foraggicoltura va effettuata in modo costante e su tutto l'arco della rotazione. Se la densità dell'infestante è debole o media, le piante verranno estirpate a mano mentre se la presenza è forte si procederà alla distruzione delle parti di coltura infestate con un erbicida totale. Se il diserbo di una coltura non è stato efficace, i focolai d'infestazione devono comunque venir distrutti prima della fioritura dell'Ambrosia. Nelle parcelle infestate si dovrà rinunciare alle colture del girasole e della soia. Purtroppo, pochi erbicidi permettono di avere un buon tasso di eliminazione dell'Ambrosia. Nelle tabelle qui di seguito, è riportata l'efficacia dei prodotti analizzati dall' ACW a Changins.

La sarchiatura delle colture primaverili viene pure raccomandata. Particolare attenzione va posta nei confronti delle colture intercalari estive e ai resti di coltura (stoppie) di cereali e di soia. A questo proposito raccomandiamo l'applicazione di un erbicida a base di glifosate sui resti di coltura seguito dall'aratura o da un'accurata trinciatura.

Nei prati artificiali si effettuerà il diserbo subito dopo la semina e prima del primo sfalcio. Un utilizzo intensivo che inibisce lo sviluppo dell'Ambrosia, con sfalci e il pascolo, è auspicabile. Nei prati estensivi è indispensabile effettuare uno sfalcio a partire da metà luglio ma prima della fine del mese.

Parcelle infestate dall'Ambrosia non vanno adibite a superfici di compensazione ecologica in quanto, per principio, il diserbo su tutta la superficie è vietato. La sola possibilità d'intervento è quella della lotta pianta per pianta.

Attenzione: quando si tocca la pianta bisogna proteggere la pelle con dei guanti. Se la pianta è in fiore l'utilizzazione di una mascherina e occhiali è altamente consigliato per evitare l'insorgere di allergie.

Evitare di raccogliere le parti di parcelle fortemente infestate dall'Ambrosia in fase di produzione di semi per evitare la contaminazione delle mietitrebbiatrici e le macchine per la raccolta dei foraggi in quanto rappresentano un ottimo mezzo per la diffusione delle malerbe e per la distribuzione dei semi su nuove colture.

Per ulteriori informazioni o per eventuali segnalazioni, la signora Mola è a vostra disposizione (091/814 36 07; mariacristina.mola@ti.ch).

Lotta chimica e meccanica

A) Lotta nelle colture che rappresentano un forte rischio di infestazione da Ambrosia

Coltura	MATERIA ATTIVA nome commerciale ditta	dose (l, kg/ha)	Stadio della coltura	Costo Fr/ha	Efficacia - Tossicità	Osservazioni
Girasole	Nessun erbicida efficace. Sarchiatura in primavera. Evitare la coltivazione di girasole in parcelle infestate da ambrosia					
Soia	ORBENCARB + METRIBUZIN Golaprex, Micula (St,Om)	4	pre-emergenza	160	S - Xn P	Il suolo deve restare umido dopo l'applicazione A causa dell'efficacia talvolta insufficiente si preveda una sarchiatura
Prati estensivi	CLORPIRALID+ olio Iontrel100, clio + Genol plant (Sy,Sa,Sc)	0,3 + 0,5	post-emergenza	100 Fr/l	S	Trattamento pianta per pianta prima che l'ambrosia arrivi a 20 cm di altezza. Effettuare 1-2 sfalci da luglio a settembre per diminuire la formazione delle infiorescenze di ambrosia
Intercalari	GLIFOSATE diversi prodotti e ditte	4	dopo la raccolta	25 a 50	S - Xi P	Pericolo soprattutto dopo colture raccolte in luglio e agosto. Formazione rapida di semi e forte potenziale di moltiplicazione. Trattare su piantine di ambrosia che superano i 20 cm di altezza. La trinciatura delle stoppie è pure possibile.

B) Lotta nelle colture a debole rischio d'infestazione da Ambrosia

Coltura	MATERIA ATTIVA nome commerciale ditta (*)	dose (l, kg/ha)	Stadio della coltura	Efficacia - Tossicità	Osservazioni
Cereali	Di contatto combinato o ormonale (diverse ditte)		1 a 2 nodi	M-S	Da utilizzare unicamente in primavera
Mais	Miscugli con TERBUTILAZINA (Diverse ditte)		2 a 6 foglie	S	La Terbutilazina è vietata su suolo carsico Sarchiatura possibile.
	SULFONILUREA + SULCOTRION o MESOTRION o TEMBOTRION Diversi + Mikado o Callisto o Laudis (Ba, Om, Sy)			S	
Pisello proteico	OBERCARB + METRIBUZIN Golaprex, Micula (St, Om)	4	preemergenza	S	Il suolo deve essere umido dopo l'applicazione.
	MCPB + Olio Numerosi prodotti e ditte	4	4 a 6 foglie	M-S	
Patate	Miscugli con METRIBUZIN (Diverse ditte)	---	dalla preemergenza fino a 10 cm	M-S	Sarchiatura possibile
Prati artificiali	MCPB Diversi prodotti e ditte	4	dallo stadio di 2 a 3 foglie del trifoglio	M-S - Xn P	Diserbo alla levata, se presenza di Ambrosia nella coltura precedente, in seguito sfalciano o pascolo regolare.

Sensibilità dell'Ambrosia: S = pianta sensibile M = pianta mediamente sensibile A = pianta intaccata ma non distrutta	Tossicità: Xi, Xn irritante, nocivo P tossico per gli organismi acquatici	Ditte: Ba = Bayer, Bu = Burri, In = Intertoresa, LG = Leu-Gygax, Om = Omya, Sc = Schneiter, St = Stähler, Sy= Syngenta
---	--	--

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

Calluna vulgaris (Brugo)

Descrizione: arbusto sempreverde alto circa 20 cm che può raggiungere un massimo di 50 cm.



Presente allo stato selvatico dove i fiori sono generalmente viola, malva e rosa. Solitamente i fiori bianchi sono cultivar selezionate.

E' utilizzata come pianta ornamentale grazie alla colorazione dei fiori (che al termine della fioritura diventano marroni ma stanno sulla pianta tutto l'inverno) ma anche a quella delle foglie che variano dal verde brillante, al rossastro e al dorato. A bassa quota può fiorire da fine luglio a tutto novembre. La *Calluna* predilige posizioni soleggiate e non teme il freddo. È pianta acidofila quindi predilige terreno con ph basso.

Vantaggi: Pianta utilizzata per usi farmaceutici (problemi alle vie urinarie, infiammazioni intestinali e infezioni all'apparato boccale), in cucina (utilizzata come condimento, per ricavare tè dalle foglie e all'estero anche utilizzata per produrre miele) e nell'industria (dalla pianta si ricavano tannino e coloranti). Anticamente il brugo veniva usato per fare delle scope.



Svantaggi: spesso confusa con l'erica (che però ha il calice dei fiori lungo solo la metà della corolla), viene infatti chiamata erroneamente "falsa erica" o "erica selvatica".

Possibili avversità: *Lochmaea suturalis* coleottero crisomelide che nella forma adulta e in quella larvale si nutre di *Calluna vulgaris* provocandone la morte

(secondo la lista europea della fauna è presente in Ticino e nella vicina Lombardia ma da confermare).

IN FIORE TROVIAMO...

Amelanchier ovalis (Pero corvino): fioritura bianca molto vistosa, decorativa e profumata ma di durata relativamente breve. La fioritura precede la comparsa delle foglie. Attenzione in quanto il Pero corvino è pianta ospite del Fuoco batterico.

Kerria japonica (Kerria del Giappone): splendida macchia di colore creato dai suoi piccoli fiorellini giallo dorati che compaiono da marzo fino a maggio.

Salix babylonica (Salice piangente): coltivata molto spesso in viali e giardini per l'eleganza dei suoi rami penduli. Fiori maschili (amenti gialli) e femminili (infiorescenze verdastre) sbocciano su alberi differenti quando spuntano le foglie.

Rosmarinum officinalis (Rosmarino): pianta aromatica officinale ma sempre più utilizzata anche come specie ornamentale in giardini, bordure, aiuole, macchie arbustive e anche in vaso. Fioritura che, nelle zone riparate, si sussegue da marzo a ottobre.

Tra le fioriture dei *Prunus* si aggiungono quelle dei primi *P. persica* (Pesco), le bellissime varietà di *P. da fiore* e *P. spinosa* (Prugnolo selvatico). Per quanto riguardano gli alberi forestali, in fiore troviamo *Betula pendula* (Betulla), *Fraxinus excelsior* (Frassino) e *Ulmus sp.* (Olmo).

Servizio fitosanitario